



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



PIANO SVILUPPO  
E COESIONE  
SICILIA

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE

SERVIZIO 4 *"Programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione fondi comunitari, nazionali e regionali di competenza del Dipartimento dell'Ambiente".*

**PSC Sicilia**  
**(Delibera CIPESS n. 32/2021)**

**Sezione speciale 2**  
**(«risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020»)**

**"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Rete natura 2000, aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati)",  
ex Azioni 6.5.1 e 6.6.1. del PO FESR 2014-2020**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI**

TRA

**LA REGIONE SICILIANA**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE**

E

**IL COMUNE DI ALCAMO (TP)**

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE ID 26**

***"Interventi per la tutela e valorizzazione delle aree naturali della "R.N.O. di Monte Bonifato" e del Parco suburbano "S. Francesco".***

**(già a valere su ex Azione 6.6.1, Il Avviso, del PO FESR 2014-2020)**

## VISTI

1. il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n.1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, e ss.mm.ii;
2. il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n.1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;
3. il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 7 marzo 2014, n.215/2014 che stabilisce le norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
4. la Decisione della Commissione C(2015) del 17 agosto 2015, n.5904 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n.267 del 10 novembre 2015);
5. la Deliberazione della Giunta regionale del 6 marzo 2018 n. 105, relativa a: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva";
6. la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 maggio 2018 n. 219, avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";
7. la Deliberazione della Giunta Regionale del 12 Ottobre 2018, n.369 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Modifiche – Approvazione";
8. la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 Dicembre 2018, n.522 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Aggiornamento Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020";
9. il DDG 107/V DRP del 01/04/2019 che adotta il Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e i suoi allegati nella versione aggiornata di Marzo 2019;
10. il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
11. la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità del 4 maggio 2016, n. 86313/DRT avente ad oggetto il Decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
12. la Legge Regionale del 17 maggio 2016, n.8 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n.12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016" e ss.mm.ii.;
13. la legge Regione Siciliana del 06 maggio 1981, n.98: Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali. Testo Coordinato;
14. la Legge Regione Siciliana del 9 agosto 1988 n.14, Modifiche ed integrazioni alla L. r. 6 maggio 1981, n.98, Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di Parchi e Riserve Naturali;
15. la Legge Regionale del 03 ottobre 1995, n. 71 "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente, Testo Coordinato";
16. la Legge Regione Siciliana del 8-5-2007 n. 13 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività

economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007”.

17. la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
18. la Direttiva comunitaria 2009/147/CE del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
19. il D.M. del 20 gennaio 1999 "Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE";
20. il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE”, pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
21. il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
22. il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
23. l’Elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C) e delle zone di protezione speciali (Z.P.S) individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e 79/409/CEE, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.57 del 15dicembre 2000;
24. l’Elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 8 del 20 febbraio 2004;
25. la Circolare 23 gennaio 2004 “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento recante attuazione della direttiva n.92/43/C.E.E. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche - Art. 5 - Valutazione dell'incidenza - commi 1 e 2”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.10 del 5 marzo 2004;
26. le Disposizioni e i Comunicati. Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.31 del 22 luglio 2005;
27. il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
28. il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;

29. la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
30. il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 22 ottobre 2007 "Disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle zone speciali di conservazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 Novembre 2007;
31. il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 25 ottobre 2007, "Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle zone speciali di conservazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 Novembre 2007;
32. i Decreti Ministeriali 17 ottobre 2007 e 22 gennaio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 258 del 6 novembre 2007 e n. 33 del 10 febbraio 2009;
33. la Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011 C(2011) 4892: "Nuovo Formulario standard per Zone di Protezione Speciale (ZPS) per zone proponibili per una identificazione come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e per Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
34. la Strategia Nazionale per la Biodiversità approvata nel 2010, attraverso l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome;
35. i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Siciliana, approvati dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
36. il Decreto del Ministero dell'Ambiente, della Tutela e del Mare del 21 dicembre 2015, per la Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografia mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.8 del 12 gennaio 2016;
37. i Decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela e del Mare del 31/03/2017 per la Designazione di 53 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografia mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.93 del 21-4-2017 e ss. mm.ii.;
38. il D.Lgs del 22/01/2004 n.42 e ss.mm.ii., "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
39. la L.R. dell'11 aprile 2012 n. 25, "Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei Geositi in Sicilia";
40. il Decreto dell'Assessorato Territorio e Ambiente dell'11/06/2012 n.87, riguardante "Istituzione dei geositi della Sicilia" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.29 del 20/07/2012;
41. il Decreto n.289 del 20/07/2016 dell'Assessorato Territorio e Ambiente con il relativo elenco dei siti di interesse geologico, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.38 del 02/09/2016;
42. il D.A. n.367/GAB del 24/10/2019 "linee guida per la redazione dei Piani di Gestione dei geositi della Sicilia";
43. la nota prot. n.71863 del 31/10/2019, con la quale il Servizio 4 del Dipartimento Ambiente ha richiesto al competente Servizio 3 "Aree Naturali Protette" l'elenco aggiornato dei comuni della Rete ecologica Siciliana, riscontrata con nota prot. n.75110 del 15/11/2019;

44. l'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n.945 del 22/11/2019 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 56 del 13/12/2019 e sul sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e sul sito istituzionale di questo Dipartimento competente (di seguito l'Avviso) e ss.mm.ii.;
45. il DDG n. 919 del 14/07/2021 di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla GURS n.31 del 23/07/2021;

#### **PRESO ATTO CHE**

- Con Delibera n. 214 del 27/05/2021, la Giunta regionale:
  - ha apprezzato la revisione del PO FESR Sicilia 2014/2020, consistente nella decurtazione dell'intera dotazione delle Azioni 6.5.1 (€ 61.704.048,00) e 6.6.1 (€ 42.875.618,00), di competenza del Dipartimento Ambiente, e nella parziale decurtazione (€ 5.420.334,00) dell'Azione 6.8.3, di competenza del Dipartimento Turismo, destinandole a due nuove Azioni la 6.5.1b e la 6.5.2 nella competenza del Dipartimento Sviluppo Rurale;
  - ha dato mandato al Dipartimento regionale della Programmazione di porre in essere gli ulteriori adempimenti finalizzati a rendere operative le modifiche apportate all'Asse 6 dello stesso programma e ivi descritte e al Ragioniere generale della Regione di fornire i necessari indirizzi mirati a garantire il tempestivo espletamento delle attività amministrativo-contabili da parte del Dipartimento regionale dell'Ambiente, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo che risultino funzionali alla piena operatività dei capitoli di spesa di riferimento;
- con nota prot. n. 10489 del 05/08/2021, indirizzata alla Ragioneria Generale ed a tutti i dipartimenti interessati, il Dipartimento della Programmazione, nell'assicurare di avere dato corso a tutte le attività di propria competenza, ha chiesto: ai Dipartimenti Ambiente e Turismo di porre in essere tutti gli adempimenti di natura contabile utili a rendere disponibili le risorse al dipartimento Sviluppo Rurale per l'avvio degli interventi inseriti nelle Azioni 6.5.1b e 6.5.2 del PO FESR Sicilia 2014/20; alla Ragioneria Generale di sovrintendere a tali attività, in attuazione del mandato conferito dalla predetta delibera di Giunta n. 214 del 27/05/2021, aggiornando il Dipartimento della Programmazione al fine di adeguare il sistema informativo;
- con nota prot. n. 11663 del 15/09/2021, il Dipartimento della Programmazione ha comunicato ai dipartimenti interessati le indicazioni operative al fine di attuare le previsioni della predetta DGR n. 214 del 27/05/2021;
- con il DDG n. 1326 del 24/09/2021, registrato alla Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente al n.367 del 27/09/2021, si è proceduto all'imputazione al Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana (PSC Sicilia), e alla contestuale disimputazione dal PO FESR Sicilia 2014 – 2020 delle operazioni afferenti le Azioni 6.5.1 e 6.6.1 e accertamento delle somme di euro 87.517.951,06, ripartite nelle annualità 2021, 2022 e 2023;
- con il D.D.G. n. 1329 del 24/09/2021, assunto dalla Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente al prot. n. 105715/2021 e registrato il 29/09/2021, si è proceduto al disimpegno della somma di € 85.423.242,60, sui capitoli di spesa 842441 e 842442 del bilancio regionale relativi alle operazioni di cui alle graduatorie Azioni 6.5.1. e 6.6.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020, al netto delle revoche e delle anticipazioni già erogate sugli stessi capitoli;
- con il D.D.G. n. 1536 del 28/10/2021, registrato alla Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente al n. 2989 del 16/11/2021, si è provveduto ad integrare il D.D.G. n. 1326 del 24/09/2021 di accertamento delle entrate, in riscontro della nota prot. n. 120797 del 22/10/2021, del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro;

- con la Delibera n. 504 del 25 novembre 2021, la Giunta Regionale ha conferito al Dipartimento regionale della Programmazione della presidenza della Regione la funzione di “Autorità Responsabile del coordinamento e della gestione del Piano di Sviluppo e Coesione”;
- con il Decreto Dirigenziale D.D. n. 2010 del 30/11/2021, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale del Bilancio e Tesoro, inserito sul SIC in data 07/12/2021, per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 risultano introdotte sul capitolo di spesa 842449 le variazioni sia in termini di competenza che di cassa;

## **VISTI**

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l’articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (c.d. “Legge finanziaria 2003”) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- il DPCM del 25 febbraio 2016, di istituzione della Cabina di regia di cui all’articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- la Delibera CIPE n. 25/2016 che, nell’individuare, tra l’altro, le regole di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC, specifica: gli elementi costitutivi dei Piani operativi; la disciplina delle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità/informazione degli interventi, nonché dei sistemi di gestione e controllo e delle attività di verifica; la disciplina delle eventuali modifiche dei Piani e varianti in corso d’opera; l’articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;
- la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016, relative alla governance, alla riprogrammazione/rimodulazione e revoca delle risorse, alle disposizioni finanziarie;
- la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di “ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo” del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana (Patto per il Sud - Sicilia) firmato il 9 luglio 2019 tra il Presidente della Regione Siciliana ed il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, e successivi atti modificativi ed aggiuntivi;
- il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28
- l’art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, rubricato «Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione», come modificato dall’art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e, da ultimo, dall’art. 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- ed in particolare il comma 1 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, e successive modificazioni, secondo cui: «Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all’art. 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88,

in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio»;

- il comma 2 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, e successive modificazioni, in base al quale, per simmetria con i Programmi operativi europei, ciascun Piano di sviluppo e coesione, di seguito PSC, è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato;
- il comma 6 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, e successive modificazioni, in base al quale, fatto salvo quanto successivamente previsto dal comma 7, restano invariate le dotazioni finanziarie degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, come determinate alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, gli interventi individuati e il relativo finanziamento, la titolarità dei programmi o delle assegnazioni deliberate dal CIPE, nonché i soggetti attuatori, ove già individuati;
- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", che, ai sensi del citato art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario; con particolare riferimento alle "sezioni speciali", è stabilito che "Per le misure oggetto di finanziamenti FSC conseguenti alla pandemia da COVID-19, attuative degli articoli 241 e 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta entro il 31 dicembre 2025";
- la delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021 di "Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana (PSC Sicilia), così come articolato nelle relative Tavole, che costituiscono parte integrante della suddetta delibera, per un valore di 5.653,13 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 1.365,80 milioni di euro; in particolare, le sezioni speciali si compongono di: «risorse FSC per contrasto effetti COVID» pari a 941,98 milioni di euro (sezione speciale 1) e «risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020» (sezione speciale 2) per 423,82 milioni di euro;
- la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)", che, ai sensi del citato punto c) della Delibera Cipess 2/2021 stabilisce regole unitarie per il trasferimento delle risorse FSC afferenti ai diversi cicli di programmazione;
- la deliberazione n. 68 del 12 febbraio 2022 con la quale la Giunta regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e approvato il documento Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) dello stesso Piano;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 24 febbraio 2022 avente per oggetto: "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)' approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione";
- il D.D.G. n. 675 del 07/07/2022 con il quale - allo scopo di adeguare, al nuovo contesto regolatorio del FSC e del PSC Sicilia, le clausole disciplinanti i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Ambiente e i beneficiari delle operazioni già selezionate, in forza del DDG n. 919 del 14/07/2021, in esito all'Avviso 6.6.1 del PO Fesr Sicilia di cui al D.D.G. n.945

del 22/11/2019 – è stato approvato apposito schema tipo di “disciplinare per operazioni trasferite su PSC”;

- il decreto di finanziamento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, registrato alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana al n. \_\_\_\_\_

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento dell'Ambiente e il Comune di Alcamo per la realizzazione dell'operazione denominata ID 26 *“Interventi per la tutela e valorizzazione delle aree naturali della “R.N.O. di Monte Bonifato” e del Parco suburbano “S. Francesco”*, sono regolati come di seguito.

#### **Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare**

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento regionale dell'Ambiente (di seguito, “Regione”) e il Comune di Alcamo, soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana (di seguito, “PSC Sicilia”), Sezione speciale 2 («risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020»), per l'importo di € 380.438,08, a fronte di un investimento complessivo di € 380.438,08, per la realizzazione dell'operazione ID 26 Interventi per la tutela e valorizzazione delle aree naturali della “R.N.O. di Monte Bonifato” e del Parco suburbano “S. Francesco” (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato “A” al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario ed è efficace sino al compimento delle attività in essa previste, fermi restando gli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e regionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

#### **Art. 2 – Obblighi del Beneficiario**

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il PSC Sicilia, si obbliga a:
  - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
  - c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con il Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito, FSC) dell'Operazione;
  - d) mantenere, nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PSC Sicilia, un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'Operazione;
  - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
  - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 07/2019 e s.m.i., nonché



le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;

- g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
- h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di FSC;
- i) anticipare la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui alla precedente lettera j) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali;
- m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato "A" al presente Disciplinare;
- n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione;
- o) ad osservare le vigenti disposizioni recate dalla Delibera CIPE 25/2016, dalla Delibera CIPE 26/2018 e dalla delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, che stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, con particolare riferimento alle disposizioni inerenti le misure oggetto di finanziamenti FSC di cui alle c.d. "sezioni speciali" attuative degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, ivi compresa l'osservanza della disposizione che impone l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2025.

### Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato "A" al presente Disciplinare.
2. Per ciascuna delle fasi dell'intervento indicate nel cronoprogramma il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento nei tempi previsti e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini di ciascuna delle fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di revocare la concessione del finanziamento ove, sulla base della documentazione prodotta, sia riscontrato il mancato completamento dell'intervento entro i termini consentiti dal cronoprogramma e dalla normativa e nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso entro i termini di regolamentazione del PSC Sicilia.
4. Nel caso in cui il ritardo dipenda da causa di forza maggiore o da ragioni di tipo tecnico o procedurale legate alla complessità dell'intervento, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario, una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che

l'intervento sia comunque destinato a essere completato, entro i termini prescritti.

#### Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro quarantacinque (45) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro quarantacinque (45) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
  - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
  - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

#### Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato "A" al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata o da ragioni di tipo tecnico o procedurale legate alla complessità dell'intervento, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dai commi 3 e 4 del precedente art. 3.

#### Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento. Ogni spesa eccedente il limite del finanziamento regionale, come rideterminato con il decreto di assegnazione definitiva, è a carico del Beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura e onere.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel PSC Sicilia e nel relativo Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e nella manualistica operativa del FSC adottati dalla Regione e/o comunque applicabile al PSC Sicilia.
3. Ai sensi della deliberazione del CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC:
  - le spese assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
  - le spese temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
  - le spese effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e ai relativi pagamenti effettuati;
  - le spese pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento.
4. Con riferimento alla tipologia di spese ammissibili e ai loro limiti di rendicontazione a valere sul FSC si fa rinvio al documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PSC Sicilia, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 24/02/2022, fatti salvi eventuali successivi aggiornamenti, nonché all'annessa manualistica operativa del PSC Sicilia, ove adottata dalla Regione ovvero alla manualistica operativa FSC applicabile al PSC Sicilia.
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni nazionali e regionali.
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni nazionali e regionali.

#### Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

##### 1.1. PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

1.1.1. Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente:

<b>Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento</b>	<b>Soggetti delegati della progettazione esecutiva</b>	<b>Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:</b>	<b>Quantificazione anticipo</b>
---	--	--	---------------------------------

progetto definitivo	Interni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
progetto definitivo	esterni alla P.A.	Prima anticipazione successivamente all'approvazione del progetto esecutivo	10%
		Seconda anticipazione a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Progetto definitivo (solo in caso di ricorso alla procedura di "appalto integrato" nelle fattispecie previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	interni alla P.A. esterni alla P.A.	Prima anticipazione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione lavori	20%
		Seconda anticipazione a seguito della consegna dei lavori	10 %
Progetto esecutivo	Interni alla P.A. esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %

1.1.2. Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori".

1.1.3. Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

1.1.4. Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 5% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 95% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

1.1.5. A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 5% del finanziamento concesso.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- a) la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato "B";
- Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fidejussoria di importo pari all'anticipazione, oltre interessi e spese della procedura di recupero, e che deve coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di conclusione dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà prorogata per pari periodo.
3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
  - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
  - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 5% e (in totale) fino a un massimo del 95% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato "C";
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
- i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
  - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma di cui all'allegato "A" al Disciplinare di finanziamento;
  - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata in osservanza delle condizioni di ammissibilità a rimborso al FSC; per spesa sostenuta deve intendersi anche la variabile "costo realizzato", che si desume dalla determinazione certificata del debito contratto a seguito dell'esecuzione della prestazione; in tal senso, la spesa sostenuta coinciderà con la somma degli importi degli atti tecnico-amministrativi che attestano l'effettivo avanzamento della spesa, come previsto dai rispettivi ordinamenti (S.A.L., Certificati di pagamento, ecc);
  - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato "D", articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa;
5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
  - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
  - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 5% a saldo è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato "E";
  - b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);
  - c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
    - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
    - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione prefissati;
    - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
    - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute in osservanza delle condizioni di ammissibilità al FSC delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
  - d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
  - e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato "D", articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
  - f) documentazione giustificativa della spesa.
7. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
  - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
  - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

#### Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata, anche commisurata al "costo realizzato", tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

#### Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

#### Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
  - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, comma 1, lettere j) e k), del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, , per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali.

#### Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

#### Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

#### Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
  - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
  - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

#### Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di



perizia” potranno essere reperite nell’ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. “somme a disposizione”.

3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell’ammontare dei ribassi d’asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. “somme a disposizione” rientreranno nelle disponibilità dell’amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all’Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione, per consentire che sia verificata la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L’amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l’ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

#### Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell’Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest’ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all’Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell’utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

#### Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

#### Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell’UE

2. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

Palermo, 29/12/2022

Per la Regione Siciliana,

il Responsabile del Servizio 4  
Giuseppe Maurici

Il Dirigente Generale  
Giuseppe Battaglia

## ALLEGATO "A" AL DISCIPLINARE

### SEZIONE I SOGGETTI RESPONSABILI

#### 1. Amministrazione responsabile della gestione

<b>Ente</b>	Regione Siciliana - Dipartimento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Ugo La Malfa 169
<b>Responsabile della gestione (UCO)</b>	Dirigente Servizio 4 – Dott. Giuseppe Maurici
Telefono	091 7077997
e-mail	giuseppe.maurici@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.ambiente2@certmail.regione.sicilia.it
<b>Responsabile del controllo (UC)</b>	Dirigente Servizio 5 – Dott. Michele Messina
Telefono	091/7077805
e-mail	michele.messina@regione.sicilia.it
PEC	

#### 2. Beneficiario

<b>Ente</b>	Comune di Alcamo
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Ciullo
<b>Referente dell'Ente</b>	Arch. Enrico Minafra
Telefono	0924-23930
e-mail	enrico.minafra@comune.alcamo.tp.it
<b>Referente di progetto (RUP)</b>	Arch. Giovanni Tartamella
Telefono	0924-23930
e-mail	gtartamella@comune.alcamo.tp.it
PEC	comunediAlcamo.protocollo@pec.it

### SEZIONE II DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

#### 3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	<b>I72J20000020006</b>
Codice Caronte	<b>SI_1_27804</b>
Titolo Operazione	Comune di Alcamo (TP)-Interventi per la tutela e valorizzazione delle aree naturali della "R.N.O. di Monte Bonifato" e del Parco suburbano "S. Francesco"
Settore/i Operazione	<b>03.01 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) - Nuova realizzazione</b>
Localizzazione	Sicilia
	Libero Consorzio di Trapani
	Comune di Alcamo

#### 4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Si prevedono le seguenti opere:

##### **A) Sito R.N.O. Monte Bonifato:**

- Riqualficazione ambientale attraverso la realizzazione di un Giardino Botanico che assumerà un ruolo principale in quanto verrà realizzato per divenire, di fatto, un campo di collezione germoplasmatico di essenze vegetali locali. Attraverso l'individuazione delle specie più a rischio, alla loro propagazione attraverso la piantumazione all'interno del giardino botanico e, soprattutto, attraverso la mappatura, catalogazione e conservazione del loro DNA (grazie alla collaborazione attiva e Protocollo d'Intesa specifico con l'Istituto di Ricerca CRA-SFM CREA di Bagheria) verrà assicurata la biodiversità locale anche in casi di eventi incendiari che possano interessare l'area. Infatti, una volta catalogato e mappato il DNA delle specie individuate si potrà avviare, in questi casi, un programma di micropropagazione delle stesse per la successiva e tempestiva ripiantumazione delle stesse assicurando, pertanto, il ripristino e/o mantenimento dell'habitat protetto che era stato interessato dall'incendio.

- Interventi volti al miglioramento della fruizione delle aree attraverso interventi di riatto e pulitura di parte della sentieristica già esistente;

- Ripristino della rampa /camminamento in legno presente nell'area attrezzata che, a seguito di usura e azioni meteoriche, oggi non risulta più accessibile per i portatori di disabilità fisiche. Pertanto si prevede la sua sostituzione attraverso la messa in posa di uno camminamento, della medesima tipologia, che permetterà l'accesso ai portatori di handicap di n°3 Piazzole dell'Area Attrezzata dedicate a loro. Lo sviluppo complessivo della pedana in legno sarà di 130 ml per una larghezza di 1,8 (abbattimento barriere architettoniche per piazzole handicap e Servizi igienici);

- Messa in posa di Arredo esterno quali tavole, panche, cestini gettacarte, segnaletica, tabellonistica informativa, n°1 casotto in legno per l'osservazione dell'avifauna ecc;

- Interventi di pulitura dell'area boschiva attraverso l'eliminazione di parte delle alberature cadute presenti nelle aree di fruizione e limitrofe; interventi di spollonatura e spalatura su una superficie di circa 1 ettaro; interventi di diradamento/ abbattimento di n°100 piante a rischio schianto;

interventi di pulizia attraverso decespugliamento manuale dell'area attrezzata e delle aree che costeggiano i sentieri per ripristino del sottobosco;

- Interventi di mantenimento del tracciato stradale attraverso ricostituzione di parte dello stesso, attraverso spargimento di ghiaia, per circa 500 ml di sviluppo e costituzione di adeguate cunette laterali per una corretta regimazione delle acque;

- Apposizione di cartellonistica: si prevede la messa in posa di apposita cartellonistica e segnaletica avendo cura che le stesse, per materiale e dimensioni, siano conformi a quanto previsto dallo stesso avviso, dal Piano di Gestione dell'Area Natura 2000 de qua e dal Regolamento della Riserva.

##### **B) Sito Parco suburbano S.Francesco:**

- Realizzazione di una Zona umida di circa 60 mq;

- Interventi di piantumazione di specie arbustive e arboree autoctone;

- Messa in posa di un casotto in legno per osservazione dell'avifauna;

- Apposizione di cartellonistica e segnaletica;

- Realizzazione di un tracciato per la fruizione dell'area;

- Riporto di uno strato di terreno vegetale sull'area interessata per facilitare l'attecchimento dell'essenze arboree e arbustive da piantumare

Riguardo gli interventi previsti per la riqualficazione di un'area marginale del Parco suburbano di S.Francesco, oggi inutilizzata e priva di valore paesaggistico, non essendo un'area sottoposta a vincoli idrogeologici, e/o di Parco/Riserva, e/o Area Natura 200 verranno solamente riportati gli interventi previsti

senza alcun riferimento alla movimentazione di terra dal momento che non l'area non presenta rischi idrogeologici e/o PAI.

#### 5. Anagrafica della singola attività/progetto<sup>1</sup>

<b>5.A.1. Informazioni generali</b>			
<b>Oggetto della procedura</b>		<i>Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori</i>	
<b>Codice CIG</b>			
<b>Localizzazione</b>		<i>Sicilia</i>	
		<i>Prov. TP</i>	
		<i>Alcamo</i>	
<b>5.A.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera</b>			
<i>X</i>	<i>Nuova OOPP</i>		<i>Ampliamento/completamento OOPP</i>
<i>X</i>	<i>Acquisizione servizi</i>		<i>Acquisto forniture</i>
	<i>Affidamento in house</i>		<i>Altro:.....</i>
<b>5.A.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera:</b>			
<i>Redazione del progetto esecutivo (sulla scorta del progetto definitivo) ed esecuzione dei lavori forestali, di ingegneria naturalistica, manutenzione generale di edifici e del verde urbano.</i>			
<b>5.A.4. Costo del servizio/fornitura/opera</b>		<i>€ 261.593,96 Iva esclusa per lavori oltre ad € 7.914,12 Iva esclusa per progettazione esecutiva</i>	

<b>5.B.1 Informazioni generali</b>			
<b>Oggetto della procedura</b>		<i>Affidamento del servizio di ricerca tutela germoplasma</i>	
<b>Codice CIG</b>			
<b>Localizzazione</b>		<i>Sicilia</i>	
		<i>Prov. TP</i>	
		<i>Alcamo</i>	
<b>5.B.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera</b>			
	<i>Nuova OOPP</i>		<i>Ampliamento/completamento OOPP</i>
<i>X</i>	<i>Acquisizione servizi</i>		<i>Acquisto forniture</i>
	<i>Affidamento in house</i>		<i>Altro:.....</i>
<b>5.B.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera:</b>			
<i>Individuazione delle specie più a rischio, della loro propagazione attraverso la piantumazione all'interno del giardino botanico e la mappatura, catalogazione e conservazione del loro DNA verrà assicurata la biodiversità locale anche in casi di eventi incendiari che possano interessare l'area.</i>			
<b>5.B.4. Costo del servizio/fornitura/opera</b>		<i>€ 20.491,80 Iva esclusa</i>	

<b>5.C Informazioni generali</b>	
<b>Oggetto della procedura</b>	<i>Affidamento Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in</i>

<sup>1</sup> IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDA 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

	esecuzione		
Codice CIG			
Localizzazione	Sicilia		
	Prov. TP		
	Alcamo		
5.C.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera			
	Nuova OOPP		Ampliamento/completamento OOPP
X	Acquisizione servizi		Acquisto forniture
	Affidamento in house		Altro:.....
5.C.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera:			
Servizio professionale di direzione lavori, liquidazione, controllo elaborati e aggiornamento manuali d'uso e manutenzione, contabilità lavori e certificato regolare esecuzione lavori.			
5.C.4. Costo del servizio/fornitura/opera		€ 7.085,88 Iva esclusa	

5.D Informazioni generali			
Oggetto della procedura		Affidamento del servizio V.T.A. (indagine fitostatica su n. 100 alberature)	
Codice CIG			
Localizzazione	Sicilia		
	Prov. TP		
	Alcamo		
5.D.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera			
	Nuova OOPP		Ampliamento/completamento OOPP
X	Acquisizione servizi		Acquisto forniture
	Affidamento in house		Altro:.....
5.D.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera:			
Indagine V.T.A. (visual tree assessment) su n. 100 alberature che presentano i più evidenti segni di deperimento, al fine di effettuare i successivi interventi di diradamento/taglio			
5.D.4. Costo del servizio/fornitura/opera		€ 5.491,80 Iva esclusa	

**SEZIONE III**  
**AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE**

**6. Cronogramma dell'Operazione<sup>2</sup>**

**Cronoprogrammi da adottare per la tipologia “opere pubbliche”**

**Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:**

Step Procedurale									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazioni e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...) *	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)									

\* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad “espletamento procedure d'appalto lavori”.

**Cronoprogramma da adottare solo In caso di ricorso ad “appalto integrato” nei casi previsti dal D. Lgs. 50/2016:**

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Redazione ed approvazione progettazione definitiva **	Espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori	Redazione progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)		4	2	1	1	9	1	1	19

\*\* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto definitivo valorizzare i campi successivi ad “espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori”.

**Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :**

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)					
<b>Servizio di ricerca tutela germoplasma</b>	2	9	1	1	13
<b>Direzione Lavori e coord. sicurezza</b>	2	9	1	1	13
<b>Indagine V.T.A.</b>	2	2	1	1	6

<sup>2</sup> INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

**SEZIONE IV**  
**PIANO FINANZIARIO**

**6. Fonti finanziarie dell'Operazione**

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento a valere sul P.S.C. Regione siciliana 2014-2020- Sezione 2 Speciale	€ 380.438,08
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€
	Importo totale intervento	€ 380.438,08

**7. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione**

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2022	€ 38.043,82	€ 38.043,82
2023	€ 171.197,13	€ 171.197,13
2024	€ 171.197,13	€ 171.197,13
<b>TOTALE</b>	<b>€ 380.438,08</b>	<b>€ 380.438,08</b>

**SEZIONE V**  
**CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA**

**8. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione**

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Enrico Minafra	Dirigente	Responsabile della programmazione	Esperienza ventennale nel campo dei lavori pubblici
Giovanni Tartamella	Istruttore direttivo tecnico	RUP	Esperienza decennale nel campo delle gare di appalto e lavori pubblici
Agata Scandariato	Istruttore amministrativo	Supporto al RUP	Esperienza ventennale nella gestione di fondi europei
Vito Renda	Istruttore amministrativo	Supporto al RUP	Esperienza ventennale
Francesca Pirrone	Istruttore direttivo	Predisposizione e	Esperienza ventennale



	amministrativo	controllo procedure selezione oo.ee.	
Luisa Ignazia Messana	Esecu. amministrativo	Supporto al RUP	Esperienza ventennale

*9. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione*

Il Comune di Alcamo ha capacità amministrativa e organizzativa nella realizzazione di progetti con finanziamenti comunitari sia in termini di struttura sia di personale. A tal fine al progetto è assegnato idoneo personale, esperto e di lunga esperienza che seguirà le due procedure di affidamento servizi e lavori previsti secondo la vigente normativa.